



abruzzoweb.it

L'AQUILA: LA "NUOVA VITA" DEL TECNOPOLO D'ABRUZZO "ASSUNZIONI, ROMA VICINA E COMMESSE 'AL PLURALE'"

L'AQUILA - "Stiamo facendo tornare il Tecnopolo dell'Aquila ai fasti di un tempo. Investendo molto sui più giovani e sulla pluralità di soggetti intercambiabili".

Ne è convinto **Roberto Romanelli**, direttore del Tecnopolo d'Abruzzo, all'Aquila, ex polo elettronico all'interno del quale entro la fine dell'anno "si insedieranno tre aziende, molto importanti, pronte ad assumere nel capoluogo di regione".

Oltre mille i curricula arrivati, già 200 posti di lavoro da creare grazie al call center della società Moxie che gestisce commesse come Eni e Sky, "il tutto dopo ingenti investimenti su questo sito - spiega Romanelli - con imprenditori, soprattutto esteri, che si sono resi conto delle ottime possibilità di sviluppo. Nel Tecnopolo, ci si può insediare con tranquillità perché ci sono tutte le attrezzature e i servizi necessari alle aziende che devono pensare soltanto alla produzione. Ci sono 12 uffici in 2 mila metri quadrati disponibili. E chi viene da fuori L'Aquila, ci fa i complimenti anche per le aree relax".

"Abbiamo puntato tanto sulle giovani menti - prosegue - e oggi i frutti della buona 'semina' cominciano a vedersi, come i progetti che fino a poco tempo fa erano allo stato embrionale".

"Il nostro 'occhio', comunque - precisa poi Romanelli - guarda anche a Roma. Ormai, L'Aquila si raggiunge con più facilità rispetto ad esempio a Pomezia. Abbiamo una posizione strategica importantissima. E gli imprenditori romani lo sanno".

"Un tempo - conclude - quella del polo elettronico era una commessa unica. Saltata quella, non è rimasto nulla. Oggi, invece, il Tecnopolo si regge su una pluralità di soggetti intercambiabili. E le aziende che investono, lo fanno per restare". (red.)

20 Marzo 2017 - 08:29